

# il triangolo

Agenzia di informazione su **agricoltura, alimentazione e ambiente**

Anno XXXII – n. 9

Venerdì 16 marzo 2012

## Sommario:

**Gli agricoltori in piazza a Roma per chiedere attenzione da parte di Governo e Parlamento**  
**Ogm: non è possibile rimanere fuori dai circuiti internazionali della sperimentazione**  
**Partnership tra BNL e Confagricoltura: un miliardo di euro a favore delle imprese agricole**  
**Dalla Provincia di Torino rassicurazioni agli agricoltori sull'emergenza cinghiali**  
**A Savigliano convegno sugli aspetti fiscali e previdenziali della manovra Monti**

## Gli agricoltori in piazza a Roma per chiedere attenzione da parte di Governo e Parlamento

“Quintuplicare la tassazione in agricoltura significa mettere fuori mercato più di 200 mila imprese. Per tale motivo chiediamo di rivedere l'impatto dell'Imu, dal momento che l'imposizione fiscale anche sui fabbricati rurali, strumentali all'attività di coltivazione o di allevamento, è una profonda iniquità, che non trova giustificazione alcuna. Per questo diciamo un fermo no all'Imu così com'è posta. Un tributo assurdo e penalizzante che determinerà un vero e proprio salasso da 1,5 miliardi di euro, rispetto agli attuali 300 milioni circa di gettito, ai quali potrebbero aggiungersi altri 2-3 miliardi per le spese di accatastamento dei fabbricati. Sarà un impatto devastante che metterà in crisi tutto il settore, che già vive un momento di estrema difficoltà, con costi produttivi, contributivi e burocratici giunti ormai a livelli insostenibili”. Questo il grido d'allarme lanciato a Roma martedì scorso, durante una manifestazione davanti alla Camera dei Deputati, dai presidenti di Confagricoltura Mario Guidi, di Cia Giuseppe Politi e di Copagri Franco Verrascina, che hanno rimarcato come l'agricoltura sia una risorsa vitale per il nostro Paese e come non si possa frenarne la competitività e affossarla con insostenibili tasse. Questo non significa che, vista la fase critica attraversata dal Paese, il mondo agricolo voglia sottrarsi alle proprie responsabilità. “Siamo pronti ai sacrifici – hanno aggiunto – ma non possiamo accettare misure distruttive dell'imprenditoria agricola. Il Governo Monti ha fondato il suo programma sull'equità, ma questo provvedimento non è per nulla equo. Non possiamo assistere passivamente alla fine delle imprese agricole italiane, che oggi scontano redditi inferiori a quelli del 2005. Al contrario, ci batteremo con determinazione per difenderle e garantire loro un futuro di reali certezze”. Se l'obiettivo del Governo è quello di rilanciare l'economia, non si può dimenticare che l'agricoltura ha un ruolo centrale per la crescita del Paese. Ecco perché le tre Confederazioni agricole chiedono una maggiore attenzione da parte del Governo e del Parlamento, sollecitando un adeguato ripensamento sull'Imu. Occorre che la situazione sia analizzata in maniera oculata e vanno verificati quali impatti avrà l'applicazione dell'imposta. “Al Governo in queste ultime settimane abbiamo spiegato – hanno detto Guidi, Politi e Verrascina – che oggi all'agricoltura, soprattutto in vista della riforma della Pac post 2013 e delle difficili sfide che porrà, serve una politica incisiva che affronti i problemi strutturali, recuperi competitività al settore, valorizzando le sue forti risorse intrinseche. Una strategia di ampio respiro che apra nuove prospettive al settore primario, che va considerato come un grande protagonista della ripresa e del rilancio del nostro Paese”. Allo stesso modo, i tre presidenti hanno chiesto che il Governo intervenga anche sul problema del caro-gasolio, che sta avendo effetti traumatici per le imprese. In pochi mesi, il prezzo del carburante agricolo è cresciuto del 25%, aggravando i costi, già pesanti, che l'agricoltore è costretto a sostenere. Analogo discorso per i sacrifici richiesti al settore anche in termini di costi per lavoro e previdenza che tuttora sono insostenibili. Su questo versante è necessario mitigare l'aumento degli oneri contributivi dei lavoratori autonomi agricoli previsto dalla manovra economica. Una situazione, dunque, estremamente complessa quella della nostra agricoltura che fa, peraltro, i conti con i gravissimi danni subiti (oltre 500 milioni di euro) prima per il blocco dei Tir e poi per la disastrosa ondata di maltempo. Per le aziende colpite è quindi opportuno che vengano sospesi i pagamenti per fisco, previdenza e mutui, nonché attivati pronti interventi secondo le procedure di legge. “Tartassare ancora il settore significa decretarne la fine – hanno rilevato i tre presidenti – e questo non è assolutamente accettabile”. A seguito della manifestazione di protesta – a cui hanno partecipato anche delegazioni di agricoltori delle province piemontesi e che ha ricevuto la solidarietà di numerosi parlamentari – nella seduta pomeridiana di martedì l'aula di Montecitorio, durante la discussione del decreto semplificazioni, ha approvato un ordine del giorno che impegna il Governo a promuovere una revisione del meccanismo dell'Imu, prevedendo in particolare una tassazione diversa per i fabbricati rurali strumentali.

## Ogm: non è possibile rimanere fuori dai circuiti internazionali della sperimentazione

In un'intervista rilasciata al Corriere della Sera il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, è intervenuto sugli Ogm, affermando che in Italia bisognerebbe aprire una seria riflessione sul ruolo dell'ingegneria genetica, coinvolgendo la ricerca e la produzione agricola. "La paura nei confronti degli organismi geneticamente modificati – ha dichiarato – riguarda principalmente la possibilità che venga alterata la tipicità dei nostri prodotti agricoli. Eppure esiste un paradosso: senza l'ingegneria genetica oggi non avremmo alcuni fra i nostri prodotti più tipici". Secondo il ministro "al di là dell'agricoltura di tipo alimentare, gli effetti positivi degli Ogm diventano davvero molti. Essi sono importanti per creare specie resistenti a condizioni estreme in zone marginali soggette a dissesto idrogeologico e alla siccità". Sulle dichiarazioni di Clini, il fronte degli oppositori ha immediatamente scatenato il solito scontro fondamentalista, da guerra di religione. Secondo Confagricoltura, quella degli Ogm è invece una materia che richiede rigore scientifico, da affidare ai ricercatori, e non emotività. I ricercatori devono poter fare il loro lavoro e l'Italia non deve essere esclusa dai circuiti internazionali della sperimentazione. "Gli Ogm sono diventati la Tav del settore agroindustriale, la guerra a tutti i costi – ha commentato Gian Paolo Coscia, presidente di Confagricoltura Piemonte – mentre sarebbe necessario che in materia di ingegneria genetica si potesse giungere ad un confronto sereno e pacato".

## Partnership tra Bnl e Confagricoltura: un miliardo di euro a favore delle imprese agricole

Banca Bnl, del Gruppo Bnp Paribas, e Confagricoltura hanno stretto una partnership finalizzata ad accompagnare le imprese del settore agricolo nella realizzazione dei propri progetti di consolidamento e sviluppo. Bnl mette a disposizione un plafond di un miliardo di euro per tutte le aziende agricole associate a Confagricoltura. L'accordo è stato siglato dall'amministratore delegato di Bnl, Fabio Gallia, e dal presidente di Confagricoltura, Mario Guidi. All'incontro è intervenuto anche il presidente di Bnl, Luigi Abete. "Grazie a questa partnership – ha dichiarato Fabio Gallia – riteniamo di offrire il nostro contributo sia per le esigenze correnti delle imprese, sia per gli investimenti necessari per un ulteriore rafforzamento del comparto, anche sui mercati internazionali". Con questa iniziativa, infatti, i due partner puntano a favorire il miglioramento della capacità produttiva, dell'efficienza e della competitività delle imprese agricole, supportandole negli investimenti per immobilizzazioni, sia materiali sia immateriali, nel mantenimento degli equilibri finanziari e nelle esigenze di finanziamento, anche grazie ad un iter dedicato di accesso al credito. Nel dettaglio, la Banca dedica una piattaforma di offerta ampia e strutturata per rispondere a bisogni di finanziamenti a breve termine, in vista di programmi di investimento connessi al ciclo produttivo; mutui agrari a medio-lungo termine, per effettuare opere di miglioramento; mutui agrari di ripianamento delle passività onerose; leasing immobiliare e strumentale; finanziamenti connessi all'acquisto e alla realizzazione di impianti fotovoltaici o destinati all'attività di import-export delle aziende agricole. "L'accordo – ha sottolineato il presidente di Confagricoltura Guidi – è un importante e concreto messaggio di apertura a favore del mondo agricolo. La possibilità per un imprenditore di poter contare sulla partnership di un importante gruppo bancario e della propria organizzazione professionale significa anche avere garanzie per superare situazioni contingenti collegate alle problematiche di trovare delle risposte adeguate in termini di finanziamenti, in un momento estremamente complesso del Paese".

## Dalla Provincia di Torino rassicurazioni agli agricoltori sull'emergenza cinghiali

L'assessore all'Agricoltura della Provincia di Torino, Marco Balagna, ha risposto all'intervento del presidente di Confagricoltura Torino, Vittorio Viora, relativo alla questione cinghiali in vista delle imminenti semine primaverili. "Le squadre di cacciatori esperti – ha puntualizzato l'assessore – già istituite per gli interventi preventivi di gennaio, febbraio e marzo, potranno essere utilizzate per operazioni di pronto intervento secondo i disposti contenuti nel Programma di controllo del cinghiale in Provincia di Torino 2011-2012". Secondo tale Programma le operazioni di intervento sono demandate a squadre di cacciatori locali, organizzate e dirette dai Comitati di gestione degli Atc e Ca. Nel periodo gennaio-marzo sono previste operazioni di controllo in più giorni della settimana, con il coinvolgimento del maggior numero possibile di squadre di abbattitori locali. Per garantire il massimo di incisività a queste operazioni, sono contemporaneamente richiesti interventi analoghi nelle aree protette di istituzione regionale e nazionale che insistono sul territorio provinciale, da attivarsi a cura dei rispettivi enti di gestione. Nei mesi di aprile e settembre possono essere effettuate operazioni di pronto intervento, nel caso si accertino danni alle colture agricole in misura superiore alla media. Nel periodo ottobre-dicembre sono consentiti interventi nelle zone di ripopolamento e cattura e nelle oasi di protezione, preferibilmente nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica, in modo da coordinare l'azione di controllo con quella venatoria per potenziare il prelievo, favorendo l'irradiazione degli animali nelle contigue aree di caccia programmata.

## A Savigliano convegno sugli aspetti fiscali e previdenziali della manovra Monti

Nel quadro della Fiera della Meccanizzazione agricola di Savigliano, per iniziativa di Confagricoltura Cuneo è in programma, nel pomeriggio di oggi a partire dalle ore 15, alla Crusà Neira di piazza Misericordia, il convegno "Manovra Monti: fisco, lavoro e previdenza". Dopo i saluti del presidente Roberto Arione, introdurrà i lavori il direttore Roberto Abellonio. Seguiranno gli interventi di Nicola Caputo, direttore dell'Area Fiscale di Confagricoltura e di Roberto Caponi, direttore dell'Area Sindacale di Confagricoltura. Il convegno si propone di accertare in quale misura i provvedimenti contenuti nella manovra economica del Governo incideranno sull'attività degli imprenditori agricoli della Granda. Verrà fatto il punto, in particolare, sulle principali novità fiscali e previdenziali. Oltre agli agricoltori, sono invitati all'evento anche gli amministratori locali e i parlamentari della provincia di Cuneo.

Redazione: Corso Vittorio Emanuele II, 58 – 10121 Torino - Tel.: 011-5623297 – Fax: 011-5635337 – E-mail: direzione.piemonte@confagricoltura.it

Direttore responsabile: Giovanni Demichelis – Segretaria di redazione: Maria Grazia Valinotto

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 2975 dell'8/8/1980

Qualora non si intenda più ricevere questa agenzia di informazione, inviare il messaggio "CANCELLAMI"  
all'indirizzo e-mail: info@confagricolturapiemonte.it